

Oggetto: “LA SOVRANITÀ ALIMENTARE ENTRA IN CAMPO”

Richiesta di coinvolgimento nel progetto del gruppo tematico Sovranità Alimentare del Tavolo RES (Rete di Economia Solidale)

Carissimi,

vi contattiamo per presentarvi il progetto al quale stiamo lavorando e per chiedere il vostro coinvolgimento attivo.

Chi siamo

Siamo il gruppo di tematico Sovranità Alimentare del Tavolo Res.

Abbiamo esperienze diverse, abitiamo e lavoriamo in varie parti d'Italia e crediamo nella necessità di “mettersi e pensarsi insieme”, per favorire l'incontro, il confronto, lo scambio e la condivisione fra le realtà che perseguono il diritto alla Sovranità Alimentare.

Aderiamo al Tavolo Res perché condividiamo sia i valori dell'economia solidale sia gli scopi, rivolti ad attivare “un processo di costruzione collettiva, promuovere e connettere azioni comuni a livello locale, nazionale ed internazionale, atte a sviluppare relazioni economiche e sociali improntate alla solidarietà e alla costruzione di comunità” (Verbale Assemblea Tavolo Res, Bergamo 2016) .

Per informazioni: <http://www.economiasolidale.net/gruppo-tematico-sovranita-alimentare>

Cosa ci proponiamo

Stiamo raccogliendo e documentando esempi di applicazione della “Sovranità Alimentare”.

Cosa intendiamo per “Sovranità Alimentare”

Ci rifacciamo esattamente al “diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica, ed anche il diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e produttivo. Questo pone coloro che producono, distribuiscono e consumano alimenti, nel cuore dei sistemi e delle politiche alimentari e al di sopra delle esigenze dei mercati e delle imprese. Essa difende gli interessi e l'integrazione delle generazioni future. Ci offre una strategia per resistere e smantellare il commercio neoliberale e il regime alimentare attuale. Essa offre degli orientamenti affinché i sistemi alimentari, agricoli, pastorali e della pesca siano gestiti dai produttori locali. La sovranità alimentare dà priorità all'economia e ai mercati locali e nazionali, privilegia l'agricoltura familiare, la pesca e l'allevamento tradizionali, così come la produzione, la distribuzione e il consumo di alimenti basati sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La sovranità alimentare promuove un commercio trasparente che possa garantire un reddito dignitoso per tutti i popoli e il diritto per i consumatori di controllare la propria alimentazione e nutrizione. Essa garantisce che i diritti di accesso e gestione delle nostre terre, dei nostri territori, della nostra acqua, delle nostre sementi, del nostro bestiame e della biodiversità, siano in mano a chi produce gli alimenti. La sovranità alimentare implica nuove relazioni sociali libere da oppressioni e disuguaglianze fra uomini e donne, popoli, razze, classi sociali e generazioni.”

(Dichiarazione di Nyéléni, Forum Sovranità alimentare, 2007).

Come stiamo lavorando

Stiamo contattando le realtà italiane (e non solo) per conoscere le esperienze, le buone prassi e le testimonianze locali di applicazione della “Sovranità Alimentare” comunque intesa nelle differenti situazioni geografiche, tematiche (agricoltura, distribuzione, utilizzo dei prodotti), relazionali (sociali, politiche, di comunità) anche in riferimento all’integrazione delle persone migranti, dei rifugiati, etc.

Questo progetto, in collegamento con le reti contadine europee, costituisce una delle azioni concrete raccomandate dal Forum Europeo sulla Sovranità Alimentare tenutosi in Romania lo scorso ottobre 2016.

Il nostro lavoro prevede la raccolta ed elaborazione delle singole esperienze che saranno poi utilizzate per costruire modelli strutturati, ma flessibili, di Sovranità Alimentare. Questi modelli saranno a disposizione di tutti per poter essere adattati ed utilizzati da ognuno nei diversi contesti locali.

Cosa ci aspettiamo dal progetto

Il nostro e vostro lavoro sarà una traccia utile per il futuro, per le nostre reti, per le nuove generazioni, per i giovani neo-contadini e per tutti coloro che intendono praticare un’agricoltura naturale, di relazione, di rete, di gruppo, di condivisione, di comunità.

Siamo sicuri che la condivisione di tante esperienze e casi virtuosi contribuirà anche ad avvicinare alla rete di economia solidale (Res) tante realtà territoriali (GAS e altri) che non sono in stretto contatto con le reti solidali.

Come potete contribuire

Vi chiediamo di raccontarci la vostra esperienza e di condividerla con la rete.

Mandateci, allora, una descrizione sintetica, preferibilmente in formato word, della vostra buona prassi che mette in campo la Sovranità Alimentare, scrivendoci al seguente indirizzo mail:

sovrantalimentare.ecosol@gmail.com

Grazie fin d’ora per la collaborazione,

Fulvia, Lella, Stefania, Orazio, Roberto

Contatti telefonici: Lella +39 3454366680